

# UN GENTILUOMO

*Un salotto elegante. La marchesa è seduta in poltrona. Il conte le è vicino.*

- MARCHESA** Sono molto preoccupata, conte!
- CONTE** Di che cosa, marchesa, se è lecito?
- MARCHESA** Conte occorre dirlo? Siamo soli in casa. Mio marito è in viaggio, la servitù è uscita...
- CONTE** Ebbene?
- MARCHESA** E voi siete un uomo.
- CONTE** E con questo?
- MARCHESA** Dio mio, conte, sembrate nato ieri. Soli in casa, io, una donna giovine e bella. Voi un uomo.
- CONTE** Sì, ma dimenticate, marchesa, che sono anche un gentiluomo.
- MARCHESA** Non dico di no. Ma voi sapete come si dice, conte, l'occasione fa l'uomo ladro.
- CONTE** Marchesa, voi mi fate torto. Niente m'indurrebbe a venire meno ai miei doveri di gentiluomo, mancando al riguardo che vi è dovuto.
- MARCHESA** Bubbles, caro conte. Non mi fido.
- CONTE** Vi assicuro marchesa. Ve lo prometto.
- MARCHESA** Promesse da marinaio.
- CONTE** Vi do la mia parola d'onore.
- MARCHESA** Scusatemi conte. Conosco il valore che date alla vostra parola d'onore. Ma permettetemi ugualmente di non essere tranquilla. Siamo fragili creature.
- CONTE** Ma no, marchesa, vi giuro...
- MARCHESA** Dite quel che volete, ma non potete impedirmi, conte, d'essere piena d'apprensione.
- CONTE** Marchesa, ve lo ripeto. Non saprei mai perdonarmi uno strappo ai doveri che incombono in un gentiluomo. Volete credermi o no?

**MARCHESA** Ehi, ehi, ehi! Non vorrete per caso sfidarmi a duello!?!  
**CONTE** No. Ma intendo essere creduto.  
**MARCHESA** Ebbene, fate quel che volete ma io non vi credo. L'uomo è cacciatore.  
**CONTE** E allora non mi resta che una cosa per tranquillizzarvi. Con permesso. Vi lascio per un attimo. *(il conte esce)*  
**MARCHESA** *(sola)* Che si sia offeso? Non credo...E' troppo gentiluomo. Però è bene che io lo abbia posto sull'avviso. L'uomo è cacciatore.  
*Il conte rientra con uno scatolino d'onice in mano.*  
**CONTE** Marchesa, vi porgo questo scatolino. Vi troverete di che tranquillizzarvi. E spero che non avrete più timori sul fatto che io non sia con voi un gentiluomo. *(le ultime parole saranno leggermente in falsetto)*.  
**MARCHESA** Come? Vi saretse per caso...  
**CONTE** Sì... ma non per caso, marchesa. Guardate...*(tira fuori dalle tasche un paio di forbici)*.  
**MARCHESA** Ma perché?!?!?...ma perché lo avete fatto...  
**CONTE** Ve l'ho già detto: per tranquillizzarvi, marchesa.  
**MARCHESA** Me questo è eccessivo. Non era necessario arrivare a tanto.  
**CONTE** Marchesa, io non sono per le mezze misure.  
**MARCHESA** Me ne aggorgo, conte. Ma debbo dirvi anche che siete un'imbecille. Scusatemi, ho un po' di corrispondenza da sbrigare. Ecco il vostro scatolino, conte. E buongiorno.  
**CONTE** I miei rispetti, marchesa! *(esce con lo scatolino tra le dita)*.  
**MARCHESA** *(sola)* Gentiluomo!